

## Un arresto e due denunce per spaccio di coca

**Pubblicato:** Lunedì 2 Agosto 2004

Utilizzavano due ristoranti, uno a Gallarate e l'altro a Gorla Minore, per dissimulare la propria attività di spaccio. E' quanto ricostruito dalla Polizia del Commissariato di Gallarate, che venerdì sera ha fatto irruzione in un appartamento della città arrestando il proprietario, Enrico Bianchessi Barbieri, classe 1967, di professione segretario ma attualmente disoccupato, meglio noto come "Erica" ma, parrebbe, non dedito alla prostituzione. Come riferito dal vicequestore Giovanni Brogginì, nell'appartamento le forze dell'ordine hanno rinvenuto e sequestrato 250 grammi di cocaina e 100 di hashish per un valore commerciale **(foto)** intorno ai 150 milioni di vecchie lire.

Oltre a questo, sono stati trovati e portati via borotalco e altre sostanze da taglio, un macinino da caffè usato per meglio miscelare le sostanze, una bilancia di precisione, centinaia di sacchetti in cellofan e una termosaldatrice utilizzata per chiuderli dopo averli riempiti di stupefacente, otto telefonini con diverse schede di vari gestori (risultati non rubati) e 1300 euro in contanti.

A completare l'armamentario uno strano aggeggio: una sedia riscaldata da una lampada alogena posta subito al di sotto, che fungeva da essiccatoio per gli stupefacenti e le sostanze da taglio **(nella foto)**. Tutti gli oggetti rinvenuti nell'appartamento del Bianchessi fanno pensare che l'attività di spaccio non dovesse essere di modesta portata. Insieme all'arrestato sono state denunciate per concorso in spaccio e favoreggiamento due persone: Gaetano Di Maio, proprietario dei due ristoranti utilizzati per "coprire" l'attività, e Rita Mazzeo, convivente del Bianchessi nell'appartamento di Gallarate, che avrebbe utilizzato la copertura del suo lavoro presso un istituto di investigazioni per cooperare allo smercio degli stupefacenti. Il Bianchessi è ora detenuto al Carcere di Busto Arsizio.

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it